

CELIACHIA?

LIBERI DAL GLUTINE

L'INTOLLERANZA AL GLUTINE È UNA PATOLOGIA
IN CONTINUA CRESCITA CHE PUÒ CREARE DEI DISAGI
NELL'ALIMENTAZIONE QUOTIDIANA.
CON UNA CORRETTA INFORMAZIONE E LA DIAGNOSI
PRECOCE È POSSIBILE LIBERARSI DAL GLUTINE
PER TORNARE A CONDURRE UNA VITA SERENA
ANCHE A TAVOLA.



COSA È LA CELIACHIA?

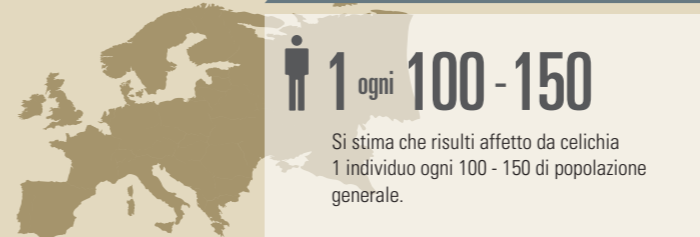
La malattia celiaca o celiachia è un'intolleranza permanente al glutine contenuto in vari cereali che provoca, in soggetti geneticamente predisposti, una reazione infiammatoria a carico del piccolo intestino.

COSA È IL GLUTINE?

Il glutine è un complesso proteico presente in alcuni cereali che consumiamo quotidianamente.



DIFFUSIONE IN EUROPA



DIFFUSIONE IN ITALIA



Celiaci si nasce o si diventa?

Predisposizione alla malattia non significa ereditare la malattia ma la possibilità di svilupparla in seguito all'ingestione di glutine con conseguente danno infiammatorio della mucosa dell'intestino tenue con inefficace assorbimento dei nutrienti. Essere celiaco non significa per forza che debba nascere un figlio celiaco. Il 10 -14 % dei parenti di primo grado dei celiaci risulta essere affetto dalla malattia.

La celiachia si manifesta con diversi quadri clinici:

- **Forma classica o tipica** : esordisce solitamente dopo lo svezzamento (nei primi 6-24 mesi di vita), frequentemente in seguito all'introduzione del glutine nella dieta ma può manifestarsi anche nell'adulto. Tale forma si presenta con una sindrome da malassorbimento caratterizzata da diarrea acuta o cronica, vomito, dolori addominali, meteorismo, inappetenza e ritardo della crescita accompagnati da anemia, deficit vitaminici e della coagulazione.

- **Forma subclinica o atipica**: variante con cui attualmente si manifesta sempre più spesso la malattia celiaca. La diarrea è assente; possono essere presenti sintomi gastrointestinali aspecifici, quali dispepsia, meteorismo, isolati od associati a **manifestazioni extraintestinali (tab.01)**. Inoltre esistono delle **patologie associate** alla malattia celiaca (**tab.02**).

TAB.01 - MANIFESTAZIONI EXTRAINTESTINALI

- Dermatite erpetiforme
- Anemia micro o macrocítica
- Stomatite aftosa
- Ipoplasi dentaria
- Osteoporosi
- Rachitismo
- Aborti
- Amenorrea
- Ritardo puberale
- Ipertransaminasemia
- Disturbi neurologici (epilessia, atassia, neuropatie periferiche)

TAB.02 - PATOLOGIE ASSOCIATE

- Diabete mellito tipo I
- Deficit selettivo IgA
- Tiroidite autoimmune
- Colangite sclerosante, Cirrosi biliare primitiva
- Alopecia
- Sindrome di Sjogren
- Morbo di Crohn, Rettocolite ulcerosa
- Sindrome di Turner, di Down, di Williams

In concomitanza allo sviluppo di test sierologici che rilevano la presenza di anticorpi specifici per la malattia celiaca sono state definite altre due varianti:

- **Forma silente**: lesioni intestinali tipiche in assenza di segni o sintomi di malattia in soggetti con sierologia positiva, sottoposti a screening.
- **Forma potenziale o latente**: assenza di lesioni intestinali tipiche in soggetti con positività sierologica. Questa categoria non viene sottoposta a dieta priva di glutine ma deve essere monitorata nel tempo.

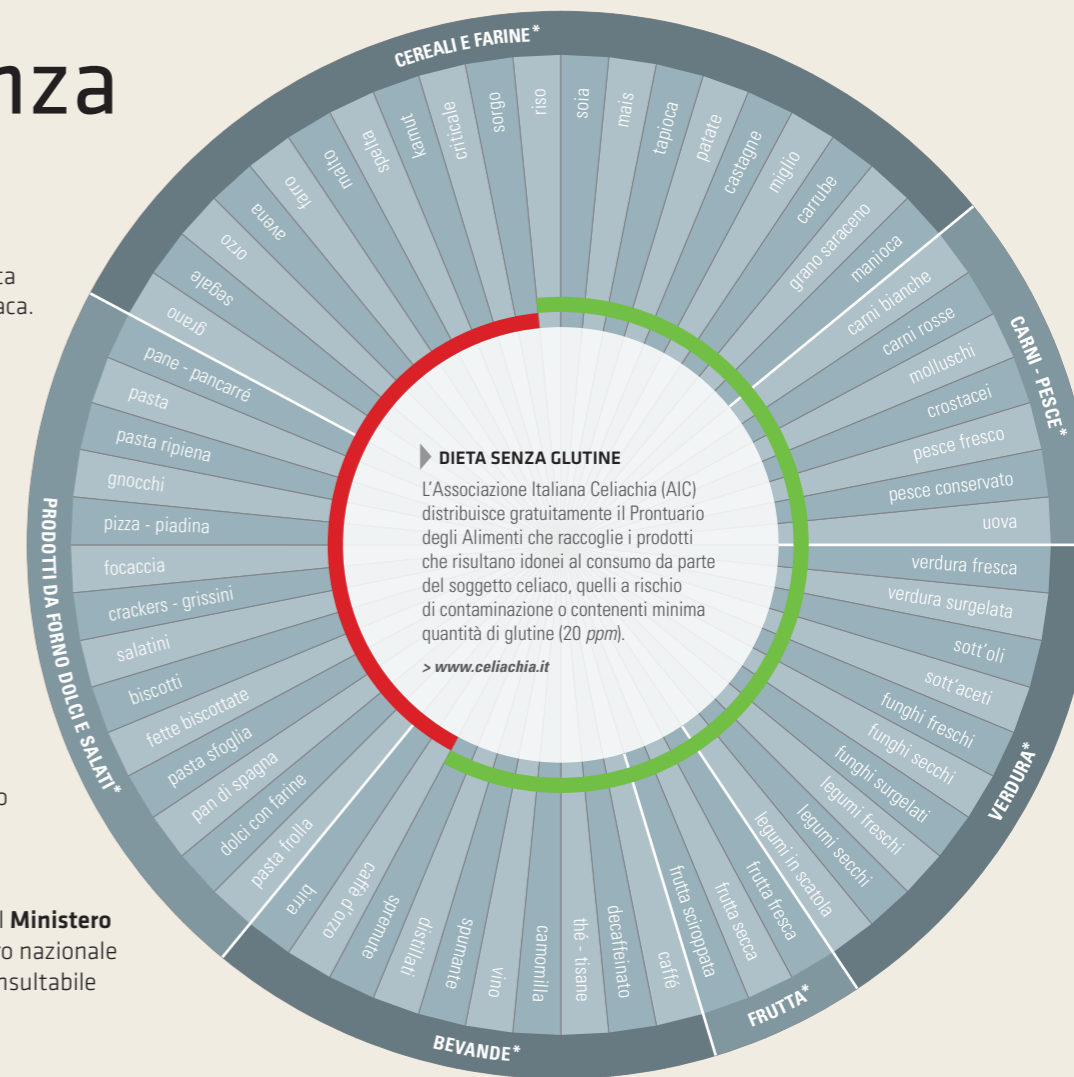
Se non curata la malattia celiaca, raramente, può avere complicanze quali l'iposplenismo, la sprue celiaca, la colite collagenosa, linfoma non Hodgkin e neoplasie interessanti soprattutto l'esofago e l'intestino tenue. Tali complicanze devono essere sospettate nei pazienti in cui persistano diarrea, dolori addominali etc., nonostante la dieta senza glutine.

È doveroso sottolineare che, nella maggioranza dei pazienti, la diagnosi precoce e la dieta priva di glutine proteggono dall'insorgenza di tali complicanze.

Dieta senza glutine

La dieta senza glutine rappresenta il trattamento della malattia celiaca. Essa deve essere estremamente rigorosa e mantenuta per tutta la vita non solo nelle forme francamente sintomatiche ma anche in quelle subcliniche e silenti. Ciò comporta la rapida normalizzazione della mucosa intestinale, la negativizzazione dei markers sierologici e la rapida regressione della sintomatologia clinica tanto da poter considerare la celiachia una non malattia. In commercio esistono prodotti quali farine, pane, pasta a base di riso e mais che non contengono glutine.

I prodotti destinati ai celiaci sono esclusivamente quelli notificati al **Ministero della Salute** e presenti sul registro nazionale degli "Alimenti senza glutine", consultabile sul portale **www.salute.gov.it**.



alimenti che contengono glutine
alimenti naturalmente senza glutine

* l'elenco qui presentato è da ritenersi indicativo e non esaustivo. Per una panoramica completa si rimanda al Prontuario degli Alimenti AIC.

Quali sono i criteri diagnostici?

La diagnosi di malattia celiaca si effettua con prelievo di sangue per i **test sierologici** e viene confermata con l'esecuzione di **biopsie duodenali** durante una esofagogastroduodenoscopia.

01. TEST SIEROLOGICI

Comprendono la determinazione di IgA sieriche Anti trans-glutaminasi (IgG trans-glutaminasi se deficit di IgA) ed anticorpi anti-endomisio. La ricerca degli anticorpi antigliadina è indicata soltanto nei bambini al di sotto dei 2 anni.

02. BIOPSIA DUODENALE

I prelievi biotipici duodenali effettuati durante esofagogastroduodenoscopia mirano al riscontro di alterazioni istologiche dell'intestino tenue quali atrofia dei villi intestinali, ipertrofia delle cripte ed aumento dell'infiltrato infiammatorio (classificazione di Marsh-Oberhuber). Nonostante l'elevata accuratezza diagnostica dei test sierologici, la diagnosi di celiachia si basa sulla presenza di alterazioni istologiche compatibili a livello duodenale.

03. SISTEMA HLA

I celiaci sono portatori degli antigeni HLA DQ2/DQ8. La determinazione del pattern HLA, per il suo elevato costo, non può essere proposto come test di screening nella popolazione generale. La positività di tale esame in soggetti asintomatici ma con familiarità (es. genitori o fratelli affetti) esprime predisposizione alla malattia, mentre la sua negatività rende altamente improbabile lo sviluppo di celiachia.

Quale monitoraggio dopo la diagnosi?

Una volta posta la diagnosi di malattia celiaca a distanza di sei mesi e successivamente con cadenza annuale dall'inizio della dieta aglutinata si effettua monitoraggio della malattia con lo scopo di testare l'adeguatezza del regime dietetico o l'insorgenza di patologie associate, di complicanze metaboliche (es. dislipidemia) e neoplastiche. Il monitoraggio prevede l'esecuzione di esami ematobiochimici e di visita medica specialistica.




Quando sospettare la celiachia?



- In soggetti con sindrome da malassorbimento (diarrea, addome globoso, vomito, inappetenza, dolori addominali, arresto della crescita e calo ponderale).
- In soggetti con sintomi intestinali aspecifici (dolori addominali ricorrenti, stipsi, dispepsia) o assenti in presenza di manifestazioni extraintestinali o patologie comunemente associate alla celiachia (tab. 01 e 02).
- Nei parenti di primo grado dei soggetti celiaci.

Celiachia: prospettive future.

- Grano geneticamente modificato;
- Degradazione della gliadina (la parte tossica del glutine) da parte di enzimi (propil endopeptidasi);
- Pillola anticeliachia (antizonulina);
- Vaccino contro la celiachia.

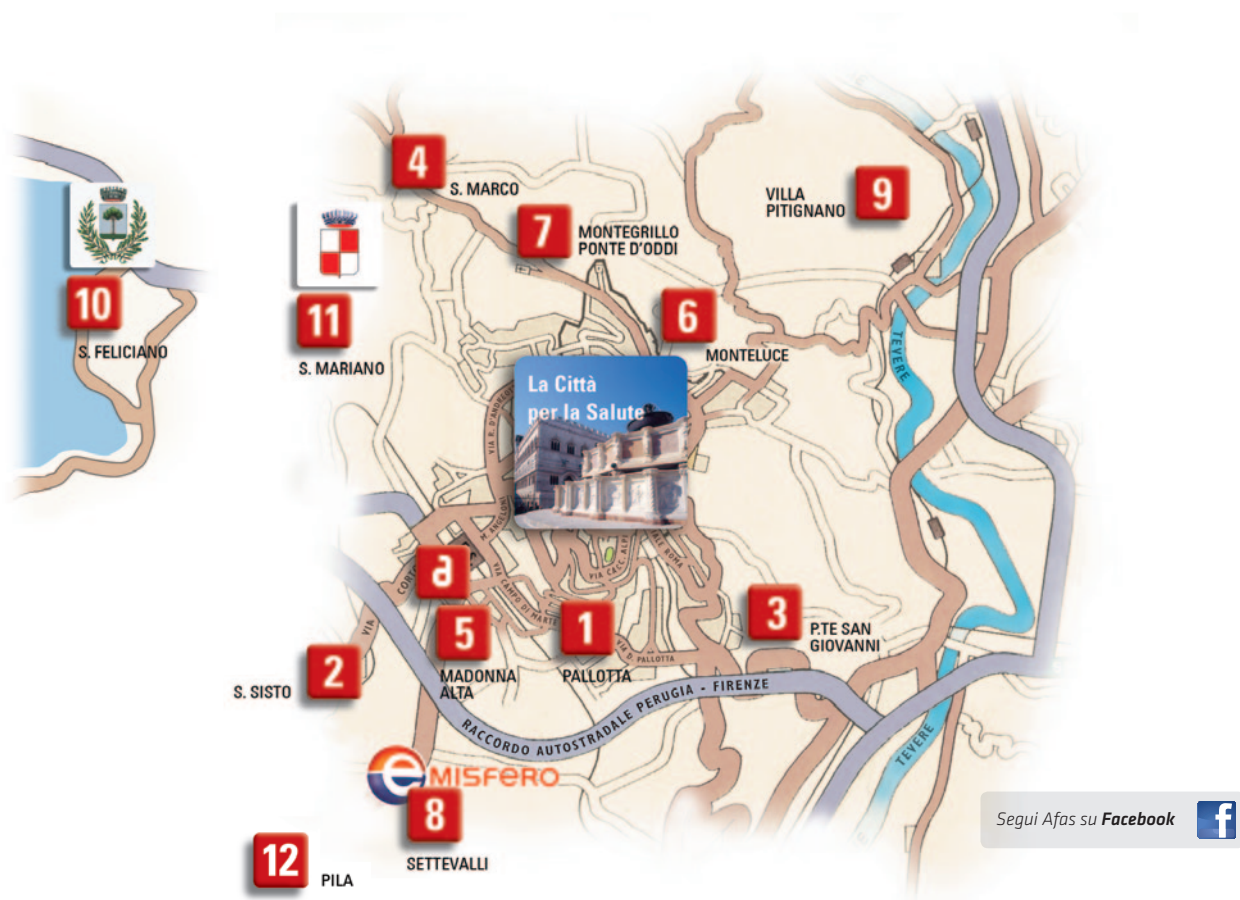
Liberi dal glutine: è più facile nelle Farmacie Afas.

-  UNA RETE DI **12 FARMACIE AFAS** NEL TERRITORIO, **VICINO CASA TUA.**
-  UN **CORNER LIBERI DAL GLUTINE E UN FARMACISTA TUTOR** IN OGNI FARMACIA AFAS.
-  UNA SELEZIONE DI 150 ALIMENTI SENZA GLUTINE DISPONIBILE PRESSO OGNI SEDE.

-  TUTTI I PRODOTTI PER CELIACI ECCEDENTI LA PRESCRIZIONE MENSILE O NON EROGABILI DAL SSN, SARANNO **VENDUTI AL SOLO PREZZO DI COSTO**, SENZA RICARICO, PER IL CLIENTE POSSESSORE DI **"CARTA PLUS"**.
-  **PRENOTAZIONE PRODOTTI**, DIRETTAMENTE DA CASA VIA INTERNET, VISITANDO IL CORNER VIRTUALE SU **WWW.AFAS.IT** CON RITIRO PRESSO LA FARMACIA AFAS PIÙ VICINO A CASA TUA.

Il Direttore Generale
Egiziano Polenzani

Il Presidente
Giancarlo Bazzucchi



Associazione Italiana Celiachia (AIC)

L'Associazione Italiana Celiachia, nata nel 1979, opera in tutto il territorio nazionale con lo scopo di promuovere l'assistenza ai celiaci e alle loro famiglie. Inoltre l'AIC cerca di stimolare la ricerca scientifica, di sensibilizzare le strutture sanitarie, politiche ed amministrative. Per l'adesione all'Associazione, contattare AIC UMBRIA ONLUS.

AIC UMBRIA ONLUS

Presidente
Michela Ianni

via Giacomo Puccini 63
06134 Ponte Felcino (PG)
tel. 075.69.20.699
info@celiachiaumbria.it
www.celiachiaumbria.it

NEWSLETTER DI INFORMAZIONE A CURA DI:



LA FARMACIA
DEI SERVIZI
www.afas.it

Azienda Speciale
Farmacie del Comune
di Perugia

CONSULENZA SCIENTIFICA:



Università degli Studi
di Perugia
Clinica di Gastroenterologia
ed Epatologia
Direttore Prof. Antonio Marelli

IN COLLABORAZIONE CON:



Associazione Italiana Celiachia
Sezione Umbria

CON IL PATROCINIO DI:



Ministero della Salute, Dipartimento
della Prevenzione e della Comunicazione



comune
PERUGIA
Assessorato
alla Coesione
Sociale